

Alfano sogna di fare il federatore

La certezza di avercela fatta arriva intorno alle quattro del mattino quando nel cervellone del Viminale affluiscono i dati del sud Italia e delle isole. Sono percentuali ben sopra il quorum (6.6 il sud; 7.5 dalle isole) che compensano il 3.5 del nord ovest e del centro e il 3.1 del nord est. Un milione e duecentomila voti che spingono il Nuovo centrodestra in Europa con tre eurodeputati (Lorenzo Cesa, Massimiliano Salini e Giovanni La Via). È quasi l'alba di ieri quando il segretario Alfano, il coordinatore Quagliariello, i capigruppo Sacconi e De Girolamo, e il senior Cicchitto decidono la linea dell'ufficialità: «Entriamo in Europa al primo colpo, nelle condizioni date - senza un euro, una votazione polarizzata sul duello Renzi-Grillo, il sentimento della paura, senza un cent e *il Giornale* che ci ha sparato addosso tutti i santi giorni - è un successo». È la linea, appunto. In realtà c'è amarezza perché con il 4,4, unica forza di governo ad aver raggiunto il quorum, con un Pd al 40,8, il rischio di finire schiacciati è altissimo.

Il giorno dopo, passata la paura, resta la preoccupazione di cosa succede adesso. Nella squadra di governo, prima di tutto. E nell'area politica del centrodestra dove è chiaro che manca un programma, manca un leader ma ci sono anche un sacco di voti. Perché se uno somma il 16,8 di Forza Italia, al 4,4 di Ncd, il 6,5 della Lega e il 3,7 di Meloni e La Russa più volendo qualche spicciolo da ex montani e seguaci di Mario Mauro, il risultato supera il 30 per cento. Con l'unità di misura della coalizione, quella beneficiata dal nuovo sistema di voto previsto dall'Italicum (approvato alla Camera e in coda al Senato dopo le riforme costituzionali), il centrodestra politico è la seconda forza politica in Italia. Dopo il centrosinistra. Ma parecchio sopra i Cinque stelle. E tutto questo al netto di un'affluenza pari al 58,6% che dimostra come ci sia un quaranta per

IL RETROSCENA

ROMA

Ncd supera il quorum (4,4%). Per non essere schiacciato da Renzi, vuole riunificare l'area politica del centrodestra. Ma si candidano anche Lega e Fi

cento di elettori in attesa di una chiara offerta politica. Senza contare che Renzi ha polarizzato su di sé, e sul Pd, una quota del voto moderato anche di centrodestra.

Il giorno dopo, quindi, nelle dichiarazioni dei vari leader, occorre partire da qui. Alfano lo dice chiaramente. Anche perché non c'è tempo da perdere. «Il nostro obiettivo - dice - è riunificare e riorganizzare il consenso dei moderati in un nuovo centro destra unico e vincente». Renzi, in una conferenza stampa che non ha mai assunto toni trionfalistici e che in qualche modo segna l'anno primo del suo governo («adesso subito al lavoro perché gli undici milioni e passa di voti hanno soprattutto un significato: fare le riforme») non ha mancato di sottolineare il risultato «non brillante» del socio di governo Ncd. Una sottolineatura che brucia. Tanto che Alfano chiarisce subito come «Ncd sia il pilastro del

centrodestra» e che «Renzi ne deve tener conto». Non pensi, il premier, che «Ncd sia piegato alle esigenze del Pd»: «Questo governo non è un monocolor» e il grande favore di consensi «è rivolto soprattutto al programma di riforme che noi abbiamo sempre sostenuto». Fino a dirsi addio con Berlusconi.

Bastano pochi giorni per capire. Se sarebbe un'umiliazione «eccessiva, gratuita e insopportabile», e comunque al momento non all'ordine del giorno, la richiesta al partito di Alfano e Quagliariello di ridimensionare la squadra di governo (tre ministri su 18), è chiaro che Renzi e il suo 40 per cento possono ora dettare tempi, linea e contenuti del pacchetto di riforme. I numeri di questo voto spazzano via tutti gli alibi per incertezze, ritardi e riforme parziali. Ecco che le parole di Alfano ieri sembrano più una bandierina di orgoglio che la rivendicazione di un diritto a pesare sulle riforme. «Van-

no fatte rapidamente, siamo al governo per questo - dice Alfano - ma noi insistiamo per prevedere le preferenze nell'*Italicum*». Cose che si dicono. Ma la sensazione netta è che il nuovo sistema di voto sarà approvato anche al Senato così com'è. E che Ncd, al pari della sinistra Pd, avranno poche chance di cambiare qualcosa.

È chiaro che per arginare lo strapotere di Renzi, nato stavolta da undici milioni di voti, un record storico per un partito di centrosinistra, va subito organizzata l'area del centrodestra. E qui i problemi sono enormi. Ncd si candida, con qualche logica, ad esserne «il pilastro insieme con Ucd». Ipotesi non gradita da Matteo Salvini che ha fatto il miracolo di riportare la Lega dal 3 al 6,5 per cento e avanza la sua candidatura. «Ci candidiamo a ricostruire il nuovo centrodestra» ha detto anche Maroni. Rilevando come Ncd «si sia salvato per il rotto della cuffia». Di riunificazione parlano anche gli azzurri Giovanni Toti e Raffaele Fitto avanzando ciascuno la propria candidatura con la differenza che Fitto è il secondo più votato d'Italia dopo Simona Bonafè (Pd).

Riunire le forze di quella parte e farlo il prima possibile per arginare Renzi è quindi chiaro a tutti. Meno chiaro è chi lo debba fare. E come. Forza Italia non ha dubbi: Berlusconi è ancora troppo pesante per essere messo da parte. Dunque da lì bisogna partire. O da qualcuno investito direttamente dall'ex Cavaliere.

Certo non può essere Alfano che invece si sente il predestinato. «Quando Forza Italia avrà capito di aver perso tre milioni di voti stavolta e altri quattro alle politiche del 2013 e che il mondo è cambiato, mi facessero un colpo di telefono e ne parliamo...» ha precisato il ministro dell'Interno. Immediata la replica di Fitto: «Angelino vuole una telefonata? Il suo non mi sembra un risultato eccellente. E comunque la riunificazione può avvenire solo sulla base di un consenso popolare».

Sarà difficile tornare insieme, nella stessa coalizione, dopo essersi insultati senza pietà. Ma per il centrodestra è l'unica strada non solo possibile ma anche urgente.

CIRCOSCRIZIONE NORD-OVEST

Europee 2014				Europee 2009			
	%	seggi	voti		%	seggi	voti
Pd	40,61	9	3.234.068	Pd	23,0	5	2.002.919
L'altra Europa - Tsipras	3,81	1	303.805	Prc - Pdc	3,0	-	261.270
				Sinistra e Libertà	2,1	-	182.922
Verdi Europei	1,01	-	80.762				
Italia dei Valori	0,65	-	51.833	Italia dei Valori	7,3	2	636.196
Scelta Europea	0,66	-	52.995				
Ncd - Udc	3,46	1	276.143	Udc	5,3	1	460.494
Forza Italia	16,24	3	1.293.275	Pdl	33,4	8	2.902.630
Fratelli d'Italia - An	3,19	-	254.453				
Lega Nord	11,71	2	933.135	Lega Nord	19,4	5	1.685.134
MoVimento 5 Stelle	18,42	4	1.467.188				

CIRCOSCRIZIONE NORD-EST

Europee 2014				Europee 2009			
	%	seggi	voti		%	seggi	voti
Pd	43,53	6	2.477.067	Pd	28,0	4	1.778.447
L'altra Europa - Tsipras	3,66	-	208.365	Prc - Pdc	2,3	-	148.670
SVP	2,41	1	138.037	Sinistra e Libertà	2,1	-	134.917
Verdi Europei	1,11	-	63.665				
Italia dei Valori	0,42	-	23.907	Italia dei Valori	7,2	1	456.649
Scelta Europea	0,65	-	37.499				
Ncd - Udc	3,07	-	175.000	Udc	5,6	1	354.218
Forza Italia	12,96	2	737.783	Pdl	28,1	5	1.782.377
Fratelli d'Italia - An	3,07	-	174.770				
Lega Nord	9,93	2	565.378	Lega Nord	19,0	3	1.206.182
MoVimento 5 Stelle	18,96	3	1.079.187				

CIRCOSCRIZIONE CENTRO

Europee 2014				Europee 2009			
	%	seggi	voti		%	seggi	voti
Pd	46,58	7	2.652.510	Pd	32,3	6	2.030.999
L'altra Europa - Tsipras	4,70	1	267.957	Prc - Pdc	4,5	-	280.093
				Sinistra e Libertà	3,6	-	226.271
Verdi Europei	0,77	-	44.066				
Italia dei Valori	0,50	-	28.982	Italia dei Valori	7,7	1	483.951
Scelta Europea	0,49	-	8.537				
Ncd - Udc	3,50	-	199.701	Udc	5,4	1	341.615
Forza Italia	14,75	2	840.163	Pdl	37,3	6	2.345.202
Fratelli d'Italia - An	4,58	-	260.792				
Lega Nord	2,14	1	122.319	Lega Nord	3,0	1	186.866
MoVimento 5 Stelle	21,78	3	1.240.465				

CIRCOSCRIZIONE SUD

Europee 2014				Europee 2009			
	%	seggi	voti		%	seggi	voti
Pd	35,04	6	2.017.379	Pd	23,0	4	1.579.349
L'altra Europa - Tsipras	4,15	1	238.993	Prc - Pdc	4,1	-	278.326
				Sinistra e Libertà	5,2	-	356.569
Verdi Europei	0,76	-	44.219				
Italia dei Valori	0,98	-	56.692	Italia dei Valori	10,0	2	689.213
Scelta Europea	1,08	-	62.679				
Ncd - Udc	6,57	1	378.256	Udc	8,5	1	583.995
Forza Italia	22,21	4	1.279.025	Pdl	41,9	8	2.875.659
Fratelli d'Italia - An	4,15	-	238.993				
Lega Nord	0,75	-	11.600	Lega Nord	0,6	-	39.451
MoVimento 5 Stelle	24,06	5	1.385.270				

CIRCOSCRIZIONE ISOLE

Europee 2014				Europee 2009			
	%	seggi	voti		%	seggi	voti
Pd	34,89	3	791.837	Pd	25,0	2	616.140
L'altra Europa - Tsipras	3,70	-	84.125	Prc - Pdc	2,8	-	69.888
				Sinistra e Libertà	2,3	-	57.779
Verdi Europei	0,56	-	3.600				
Italia dei Valori	0,80	-	18.279	Italia dei Valori	7,6	1	186.560
Scelta Europea	0,65	-	14.824				
Ncd - Udc	7,51	1	170.603	Udc	10,4	1	256.579
Forza Italia	20,05	2	455.085	Pdl	36,5	2	901.459
Fratelli d'Italia - An	3,30	-	75.029				
Lega Nord	0,99	-	22.540	Lega Nord	0,4	-	9.282
MoVimento 5 Stelle	27,35	2	620.755				